

RICERCHE VICHIANE IN CINA (2005-2020)*

Il primo decennio di questo secolo ha segnato un tornante significativo tanto per gli studi vichiani in Cina quanto per la loro circolazione, in particolare in Italia. Proprio nel 2004 Federico Masini pubblicava la prima rassegna italiana sul tema, che faceva seguito a quella apparsa negli Stati Uniti ad opera della filosofa cinese Lu Xiaohe¹. La sua ricostruzione prendeva le mosse dagli articoli di Li Dazhao e Zhu Guangqian degli anni Venti e Trenta del Novecento, che testimoniavano i primi incontri con la filosofia della storia e l'estetica vichiane, mediati rispettivamente dalla sociologia marxista e da Croce, e seguiti in tempi recenti dalla più complessiva presentazione del pensiero di Vico ad opera di Zhang Longxi; dava inoltre conto delle traduzioni degli stessi Zhu Guangqian e Lu Xiaohe, effettuate a partire dalle versioni inglesi, ma si soffermava in particolare sulla più ampia produzione apparsa a partire dagli anni Novanta. All'interno di quest'ultima distingueva alcuni orientamenti generali, a seconda che l'interesse per Vico fosse ispirato dal ruolo attribuitogli di padre della filosofia della storia e antesignano del materialismo storico, o di fondatore dell'estetica, oppure dal confronto con alcune figure chiave del pensiero filosofico occidentale del Nove-

* Le note che seguono sono frutto di una ricognizione bibliografica effettuata da Jiang Wen (Scuola di relazioni internazionali ed affari pubblici, Fudan University, Shanghai) nell'ambito del soggiorno di ricerca presso l'ISPF da lei svolto nel 2021; sono state riviste e rielaborate da Zhang Xiaoyong (Facoltà di filosofia, East China Normal University, Shanghai), mentre David Armando (ISPF-CNR) ha effettuato una revisione generale del testo italiano e ha redatto il paragrafo introduttivo. Un ringraziamento particolare a Manuela Sanna, Karine Chemla, Federica Casalin e Timon Gatta per i preziosi suggerimenti. Date le particolarità della ricerca saranno presenti le case editrici dei volumi citati.

¹ F. MASINI, *Vico in Cina e la Cina in Vico*, in questo «Bollettino» XXXIV (2004), pp. 269-282; Lu Xiaohe, *The Development of Vico Studies in China*, in «New Vico Studies» XIV (1998), pp. 129-133.

cento: un'interpretazione comunque in chiave progressista del pensiero vichiano, rispetto a cui faceva eccezione una lettura più focalizzata sui legami con la tradizione religiosa medievale riscontrabile a Taiwan.

La rassegna di Masini costituiva una premessa al convegno internazionale *Vico e l'Oriente: Cina, Giappone, Corea*, tenutosi a Napoli nel 2005, che ha posto a confronto studiosi italiani e dell'Asia Orientale sui temi della filosofia di Vico, offrendo anche un'occasione inedita per approfondire le conoscenze sullo stato degli studi vichiani in quei paesi². In quel contesto la Cina era rappresentata dagli interventi dello storico dell'Università di Pechino Gao Yi e dei già citati Zhang Longxi e Lu Xiaohu; quest'ultima in particolare illustrava l'apporto del pensiero di Vico al rinnovamento degli studi filosofici nella Cina del XXI secolo, sottolineando come la sua polemica con Cartesio costituisse un punto di contatto fecondo con il pensiero orientale³, mentre Zhang Longxi individuava nella scoperta di un linguaggio mentale comune a tutte le nazioni il fondamentale contributo vichiano al dialogo transculturale⁴. Nella sezione speciale dedicata alle traduzioni vichiane in Oriente, Zhang Xiaoyong presentava i primi saggi del suo progetto di traduzione delle opere vichiane dagli originali italiani e latini⁵.

Il convegno napoletano, i cui atti sono apparsi nel 2008, ha lasciato in eredità un canale di comunicazione stabile fra l'Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno (ISPF) del CNR e alcuni studiosi orientali interessati a Vico, che ha favorito non solo i soggiorni di studio in Italia di due degli autori di queste pagine, ma anche una circolazione di informazioni testimoniata da una parte dalle notizie di articoli cinesi apparse nei contributi alla *Bibliografia Vichiana*⁶ e nelle pagine dell'«Avvisatore» di questo «Bollettino», che nel 2014 pubbli-

² Cfr. *Vico e l'Oriente: Cina, Giappone, Corea*, a cura di D. Armando, F. Masini e M. Sanna, Roma, 2008.

³ Lu Xiaohu, *Giambattista Vico and the Reconstruction of Chinese Philosophy*, ivi, pp. 191-202; cfr. le considerazioni analoghe, in una prospettiva giapponese, di T. UEMURA (*Giambattista Vico in the Crisis of European Sciences*, ivi, pp. 163-179), e in generale D. ARMANDO, *Premessa*, ivi, p. 21.

⁴ ZHANG Longxi, *Vico and East-West Cross-cultural Understanding*, ivi, pp. 99-107.

⁵ Intervento di Zhang Xiaoyong alla tavola rotonda *Dalle 'lettere' ai 'geroglifici'. Tradurre Vico nelle lingue orientali*, ivi, pp. 339-342.

⁶ D. ARMANDO, M. RICCIO, *Settimo contributo alla bibliografia vichiana (2001-2005)*, Roma, 2008; A. SCOGNAMIGLIO, *Ottavo contributo alla bibliografia vichiana (2006-2010)*, Roma, 2012; Id., *Nono contributo alla bibliografia vichiana (2011-2015)*, Roma, 2018.

cava inoltre un saggio di Zhang Xiaoyong⁷, dall'altra nell'apporto dell'ISPF al programma di traduzioni avviato dal medesimo studioso.

Alle prime traduzioni eseguite dall'originale latino delle nove *Orationes inaugurales* e del *De antiquissima Italorum sapientia*, pubblicate rispettivamente nel 2005 e nel 2006⁸, che hanno arricchito in maniera evidente la conoscenza dei testi vichiani da parte del pubblico cinese, Zhang Xiaoyong ha affiancato la sua tesi di dottorato, incentrata sulla tematica pedagogica presente nelle opere del filosofo napoletano, in cui ha proposto un'introduzione complessiva al pensiero vichiano, dagli scritti giovanili alla maturità della *Scienza nuova* del 1744⁹. È anche grazie a questi lavori che, a partire dalla metà del primo decennio del nuovo secolo, si registra una rafforzata attenzione degli studiosi cinesi per il pensiero vichiano, che ha prodotto abbondanti frutti nei più vari campi disciplinari, dalla filosofia alla storia, dalla letteratura alla pedagogia e al diritto, senza trascurare gli approcci interdisciplinari. Anche per questo il momento appare opportuno per proporre una prima ricognizione sintetica di questa stagione di studi, individuandone i temi principali e le linee di tendenza più significative, e demandando ad approfondimenti successivi un'analisi della collocazione delle ricerche vichiane all'interno del panorama complessivo della storiografia della filosofia occidentale, degli studi filosofici *tout court*, e più in generale degli approcci interculturali e comparativi in Cina¹⁰.

Se dalle notizie che seguono l'orizzonte tematico illustrato da Masini sembra arricchirsi di nuovi approcci, in particolare in campo pedagogico e giuridico, appare sostanzialmente confermato il dato di un interesse per Vico che attraversa il panorama accademico cinese e si allarga in

⁷ ZHANG Xiaoyong, *La traduzione delle opere vichiane in cinese e il problema del vero*, in questo «Bollettino» XLIV (2014), pp. 165-178.

⁸ G. Vico, *Weike lun renwen jiaoyu. Daxue kaixue dianli yanjiangji* [Giambattista Vico sull'educazione umana. Le Orazioni inaugurali universitarie], trad. Zhang Xiaoyong, Guangxi shifan daxue chubanshe, 2005; Id., *Lun Yidali zui gulao de zhibui* [De antiquissima italorum sapientia], trad. Zhang Xiaoyong, Shanghai Sanlian Shudian, 2006; entrambi i volumi recano un'introduzione di D. Armando e M. Sanna.

⁹ ZHANG Xiaoyong, *Weike jiaoyu zhaxue yanjiu* [Ricerca sulla filosofia educativa di Vico], Università di Fudan, Shanghai, 2005.

¹⁰ Cfr., in una prospettiva che privilegia altri momenti della tradizione filosofica occidentale, Bo Mou, *Constructive Engagement of Chinese and World Philosophy: a Contemporary Trend towards World Philosophy*, in *History of Chinese Philosophy*, ed. by Bo Mu, Oxford - New York, 2009, pp. 571-608.

direzione di un pubblico non specialistico. Mentre le due monografie e le due antologie vichiane apparse nel quindicennio 2005-2020 sono equamente divise fra Pechino e Shanghai, le sette tesi di dottorato presentano una geografia più articolata e diversamente distribuita: due sono state discusse alla Fudan University di Shanghai, altrettante all'Università della contigua Zhejiang, una a Wuhan e le ultime due ai confini nord-orientali del paese nel Jilin e nello Heilongjiang. Ancora più ampio è il ventaglio geografico degli articoli su riviste: quasi cinquanta, che rispetto alla ventina di testi segnalati da Masini per gli anni 1996-2004 confermano un certo incremento anche quantitativo. Come nella fase precedente, le riviste che li ospitano sono sparse in buona parte del territorio, con una notevole concentrazione nell'est e nel Sudest del paese (Shanghai, Wuhan, Nanjing), ma con presenze anche sul quadrante opposto (Xibei, Sichuan) e la significativa assenza di Pechino, almeno fra le riviste di cui è indicato il luogo di stampa. Quanto alla fortissima concentrazione degli studi nei due primi lustri del periodo considerato, se almeno in parte è attribuibile ai normali tempi di latenza nella circolazione delle informazioni bibliografiche, può anche suggerire, sia pure nei limiti di un campione relativamente ristretto, qualche considerazione più generale sulle fasi alterne dell'attenzione per la cultura occidentale in Cina.

1. Le ricerche vichiane in Cina sono focalizzate innanzitutto su tematiche di carattere filosofico. La maggior parte degli studiosi cinesi si interessa a Vico per i suoi contributi alla pedagogia, all'estetica, alla filosofia della cultura, della storia o della politica, oppure nell'ottica di una comparazione fra il suo pensiero e quello di altri filosofi come Hobbes, Descartes e Marx.

Le tematiche pedagogiche rappresentano la prospettiva privilegiata della già menzionata tesi di Zhang Xiaoyong, discussa nel 2005 e pubblicata nel 2017¹¹, la prima monografia apparsa nella Cina continentale che affronti complessivamente lo sviluppo della filosofia vichiana dalle origini alla piena maturità. Nell'evoluzione del pensiero pedagogico di Vico, Zhang Xiaoyong distingue una prima fase, comprendente le *Orazioni inaugurali* insieme al *De ratione* e al *De antiquissima*, e una seconda rappresentata dalle tre edizioni della *Scienza nuova*; nella prima Vico si sarebbe occupato soprattutto dell'educazione civile del singolo

¹¹ ZHANG Xiaoyong, *Weike jiaoyu zhexue yanjiu*, [Ricerche sulla filosofia dell'educazione di Vico], Shanghai, Shanghai Renmin Chubanshe, 2017.

cittadino all'interno della *polis*; nella seconda, invece, dell'educazione universale e collettiva di ogni nazione e dell'intero *genus humanum*. Lo stesso autore ha anche proposto alcune implicazioni pratiche della riflessione vichiana, interrogandosi fra l'altro sul contributo che l'individuo può dare alla salvezza della società attuale, caduta nello stato della barbarie ritornata. Sul tema delle applicazioni pratiche del pensiero pedagogico di Vico, Zhang Xiaoyong è ritornato in un articolo dedicato al *De mente heroica*, in cui ha sottolineato la ricchezza e il valore attuale del tema vichiano dell'eroismo come antidoto alla moderna barbarie della riflessione¹².

Successivamente anche altri studiosi si sono occupati degli aspetti strettamente pedagogici del pensiero vichiano. Partendo dalla definizione della natura poetica dei bambini, e basandosi sul principio del *verum et factum convertuntur*, Gong Shenghua ha cercato di chiarire le condizioni e le modalità necessarie per lo sviluppo di una personalità sana e integra¹³. Ha inoltre intrapreso lo studio dei giochi infantili nell'intento di valorizzare la prospettiva vichiana della 'sapienza poetica'¹⁴, e ha sottolineato le somiglianze tra il pensiero pedagogico del filosofo napoletano e quello di Maria Montessori per quanto riguarda la natura e l'interiorità dei bambini¹⁵.

Oltre che dell'educazione dei bambini, gli studiosi cinesi si sono interessati anche alla concezione dell'educazione umanistica in Vico, di cui Shu Zhiding individua la premessa nella conoscenza di se stessi, e

¹² ID., *Weike de Lun yingxiong xinling ji qi jiaoyu zhexue* [Il *De mente heroica* di Vico e la sua filosofia dell'educazione], in «Zhexue fenxi» [Analisi filosofica] III (2012) 6, pp. 185-191.

¹³ GONG Shenghua, WANG Hongli, *Lun Weike de shixing ertong jiaoyuguan* [Sulla visione poetica dell'educazione dei bambini in Vico], in «Henan daxue xuebao (Shehui kexue ban)» [Rivista dell'Università dello Henan. Sezione di scienze sociali] LII (2012) 4, pp. 130-136.

¹⁴ GONG Shenghua, *Weike ciyuanxue shijiao xia de renwen jiaoyu sixiang* [Sulla teoria dell'educazione umanistica dal punto di vista etimologico di Vico], in «Jiaoyu xuebao» [Rivista di studi pedagogici] IX (2013) 3, pp. 13-18; GONG Shenghua, ZHAN Jiaxiang, *Weike ciyuanxue shijiao xia youer youxi shixing zhibui de huigui* [Il ritorno della sapienza poetica nei giochi dei bambini dal punto di vista degli studi etimologici vichiani], in «Jiaoyu xueshu yuekan» [Mensile di ricerca pedagogica], 2018, 7, pp. 86-92.

¹⁵ GONG Shenghua, *Ertong neizai ziran jiaoyu chuyi – Jiyu Weike he Mengtaisuoli ertongxue de gongtongxing* [Alcune riflessioni sull'educazione della natura interiore dei bambini secondo le corrispondenze tra gli studi sui bambini di Vico e Montessori], in «Jiaoyu pinglun» [Rivista di pedagogia], 2015, 10, pp. 165-167.

il motivo principale nell'invito a coltivare la personalità attraverso la sapienza creativa¹⁶. Dal canto suo, Yi Hongjun ha studiato le idee sull'educazione superiore espresse da Vico nelle *Orazioni inaugurali*, sottolineando la necessità che l'Università recuperi lo spirito umanistico¹⁷.

2. L'aspetto del pensiero di Vico legato alla prospettiva estetica è stato oggetto di riflessione da parte di Zhu Liyuan e Li Ming, che hanno anche analizzato le ragioni per cui, dopo le ricerche di Zhu Guangqian, questo tema è stato trascurato dagli studiosi cinesi¹⁸. Zhu Liyuan ritiene che la sapienza poetica, fondata sui sensi, costituisca il nucleo e il fondamento dell'intera estetica di Vico, di cui ha sottolineato il contributo essenziale alla fondazione del pensiero estetico moderno¹⁹. Proseguendo sulla stessa linea, la tesi di dottorato di Li Ming individua come problema fondamentale dell'estetica di Vico l'esplorazione della natura, del valore, delle potenzialità e dei limiti della conoscenza umana in tutte le arti e in tutte le scienze²⁰.

Nel campo degli studi letterari, Lei Wufeng ha studiato le origini della categoria di sapienza poetica dal punto di vista della storiografia culturale, individuando nella concezione vichiana della poesia, quale forza fondamentale non solo della conoscenza ma della cultura in genere, un sovvertimento della tradizione razionalista occidentale²¹. Lo stes-

¹⁶ SHU Zhiding, *Weike renwen jiaoyuguan de qianti yu zhuzhi* [La premessa ed il fine dell'idea pedagogica umanistica di Vico], in «Gaojiao tansuo» [Studi sull'istruzione superiore], 2008, 2, pp. 39-43.

¹⁷ Yi Hongjun, *Weike lun daxue renwen jiaoyu: zizhi, zhibui, xueshi, xiushen* [Vico sull'educazione umanistica universitaria: conoscenza, sapienza, autoconsapevolezza e coltivazione di se stessi], in «Zhongguo dizhi daxue xuebao (Shehui kexue ban)» [Rivista dell'Università Cinese di Geoscienze. Sezione di scienze sociali] XIII (2013) 6, pp. 91-95.

¹⁸ Sulla presenza di Vico nella riflessione estetica di Zhu Guangqian cfr. M. SABATINI, *Zhu Guangqian e Vico*, in *Vico e l'Oriente*, cit., pp. 181-190.

¹⁹ ZHU Liyuan, Li Ming, *Chonggu Weike sixiang de meixue neiban* [Una rivalutazione della connotazione estetica del pensiero di Vico], in «Wenyi lilun yanjiu» [Studi di teoria della letteratura e dell'arte] XXXII (2012) 4, pp. 86-93.

²⁰ LI Ming, *Ganxing zhibui: Weike meixue sixiang yanjiu* [La sapienza sensibile: una ricerca sul pensiero estetico di Vico], tesi di dottorato, Università di Fudan, Shanghai, 2012; cfr. Id., *Xiucixue zuowei yi zhong yantan zhibui: jianlun Weike de guangyi xiucixue sixiang* [La retorica come sapienza del parlare: una breve discussione sulla concezione generale della retorica in Vico], in «Dangdai xiucixue» [Retorica contemporanea], 2011, 5, pp. 88-94.

²¹ LEI Wufeng, *Lun Weike de shixing kaiduan sixiang* [Sull'idea del principio poe-

so autore ha sottolineato come il pensiero poetico di Vico ponga l'immaginazione al centro della natura umana e ne riveli il processo di sviluppo nella sua interezza, superando così la logica astratta della scienza naturale per riformare i principi dell'epistemologia²²; ha inoltre ribadito il ruolo decisivo della metafora, fondata sul *logos* dell'universale fantastico, come modalità fondamentale della conoscenza e dell'esistenza umana²³. Secondo Ye Shuyuan, che ha descritto la continuità e l'originalità del sistema filosofico vichiano dal punto di vista letterario, Vico ha rinnovato e fuso insieme empirismo e razionalismo; ha formato il suo concetto di Provvidenza a partire da una lettura critica della tradizione filosofica precedente, e nel confutare in particolare il pensiero di Descartes ha fondato una nuova scienza²⁴. Altri studiosi si sono interessati invece a trovare i rimandi concreti al pensiero di Vico e al concetto di sapienza poetica in specifiche opere letterarie, come ad esempio *Rainbow* di Lawrence²⁵, *Finnegans Wake* di J. Joyce²⁶, e *The Cleft* di D. Lessing²⁷.

3. Chen Dawei, Lü Liqun e He Ping rivolgono attenzione al pensiero di Vico dal punto di vista della filosofia della cultura. Nella sua tesi di dottorato dal titolo *Ricerche sulla filosofia della cultura di Vico*, Chen Dawei ha proposto un'interpretazione fenomenologica ed ermeneutica della *Scienza nuova* e individuato nel principio *verum esse ipsum factum*

tico di Vico], in «Xibei daxue xuebao (Zhaxue shehui kexue ban)» [Rivista dell'Università del Nordovest. Sezione di filosofia e scienze sociali], 2008, 1, pp. 69-73.

²² LEI Wufeng, *Weike Xinkexue de shixing sixiang quanshi* [Illustrazione del pensiero poetico nella Scienza nuova di Vico], in «Lilun Daokan» [Guida alla teoria socialista], 2009, 7, pp. 43-44, 60.

²³ LEI Wufeng, *Lun Weike de yinyuguan* [Sulla concezione della metafora di Vico], in «Beifang luncong» [Forum del Nord], 2008, 6, pp. 60-63.

²⁴ YE Shuyuan, *Lun Weike sixiang tixi de jichengxing yu yuanchuangxing* [Sull'eredità e l'originalità del pensiero vichiano], in «Lanzhou daxue xuebao (Shehui kexue ban)» [Rivista dell'Università di Lanzhou. Sezione di scienze sociali] XXXIX (2011) 2, pp. 7-13.

²⁵ LI Zhihua, *Laolunsi xiaoshuo Hong de shixing wenhua* [La cultura poetica nel romanzo di Lawrence L'Arcobaleno], in «Hebei Shifan daxue xuebao (Zhaxue shehui kexue ban)» [Rivista dell'Università Normale dello Hebei. Sezione di filosofia e scienze sociali], 2008, 5, pp. 90-93.

²⁶ WEI Shaomin, *Fennigen de shouling yu Weike de zhaxueguan* [Finnegans Wake e la filosofia di Vico], in «Zhengzhou daxue xuebao (Zhaxue shehui kexue ban)» [Rivista dell'università di Zhengzhou. Sezione di filosofia e scienze sociali], 2008, 2, pp. 131-133.

²⁷ CHEN Hui, *Qianxi Liefeng zhong de shixing zhibui* [Analisi della sapienza poetica in The Cleft], in «Mingzuo xinshang» [Rassegna dei capolavori], 2011, 3, pp. 73-75, 109.

un nuovo fondamento costitutivo per le scienze umane²⁸. Inoltre, ha dedicato altri due articoli a illustrare rispettivamente la metafisica della cultura nella filosofia di Vico²⁹, e la logica narrativa universale della *Scienza nuova* in relazione alla cultura narrativa dell'antichità classica³⁰. L'interesse principale di Lü Liqun verte sulla concezione umanistica della poesia insita nella sapienza poetica di Vico³¹. Secondo la sua prospettiva, l'idea di poesia impregna di sé la concezione della politica e dell'educazione del filosofo napoletano, che individua nel sapere poetico il fondamento non solo della mitologia ma della stessa filosofia, come suggerisce la *Discoverta del vero Omero*³².

Studiando i caratteri e lo sviluppo della filosofia della cultura, He Ping ne ha indicato i fondatori in Vico e in Herder e ha sottolineato come la critica di Vico alla filosofia cartesiana mirasse a definire i principi della metafisica a partire dai caratteri culturali e non dalla natura fisica degli esseri umani³³. La studiosa è poi tornata sui contributi vichiani alla filosofia della cultura ponendo in luce l'influenza del suo metodo sul pensiero di Cassirer³⁴. Huang Lizhi ha esaminato gli sviluppi della disciplina prima di Marx e ha ricordato il concetto di 'metafisica umana' o 'metafisica della mente umana' espresso nella *Scienza nuova*, considerandolo un fondamento *de facto* della filosofia della cultura³⁵. Secondo

²⁸ CHEN Dawei, *Weike de wenhua zhexue sixiang yanjiu* [Ricerche sulla filosofia della cultura di Vico], tesi di dottorato, Università dello Heilongjiang, 2015.

²⁹ ID., *Lun Weike renlei wenhua de xingershangxue sixiang* [La concezione metafisica della cultura umana di Vico], in «Xueshu jiaoliu» [Comunicazioni accademiche], 2015, 4, pp. 31-35.

³⁰ ID., *Yijiao minzu wenhua de xushi yanjiu – Lun Weike Xinkexue de wanzheng xushi luoji* [Studio sulla cultura narrativa delle nazioni pagane. La logica narrativa generale della Scienza Nuova di Vico], in «Heilongjiang minzu congan» [Etnologia dello Heilongjiang], 2015, 3, pp. 120-125.

³¹ LÜ Liqun, *Weike shixing guannian zhong de renwen zhuayi sixiang yanjiu* [Lo studio dell'umanesimo nella concezione poetica di Vico], tesi di dottorato, Università del Zhejiang, 2010.

³² ID., *Weike: faxian zhenzheng de Hema* [Vico: la scoperta del vero Omero], in «Zhejiang xuekan» [Giornale dell'Accademia del Zhejiang], 2010, 4, pp. 77-83.

³³ HE Ping, *Lun wenhua zhexue de pubianxing ji qi jiangou* [Sul carattere universale e la costruzione della filosofia della cultura], in «Jianghai xuekan» [Giornale dell'Accademia di Jianghai], 2010, 1, pp. 38-47.

³⁴ ID., *Kaxier yan zhong de Weike be Heerde – Kaxier wenhua zhexue de fangfalun yanjiu* [Vico e Herder agli occhi di Cassirer. Studio sulla metodologia della filosofia culturale di Cassirer], in «Qiushi xuekan» [La verità] XXXVIII (2011) 2, pp. 12-22.

³⁵ HUANG Lizhi, *Cong Weike dao Kangde: qian Makesi shiqi de wenhua zhexue*

l'interpretazione della *Scienza nuova* proposta da Wang Zuzhe, lo scopo principale dell'opera è quello di esplorare l'origine della cultura, identificata con la sapienza poetica³⁶. La sapienza poetica di Vico è anche il tema della tesi di dottorato di Zhu Haiping, che analizza la metafisica vichiana passandone in rassegna le origini, il processo costitutivo, la costruzione logica e le implicazioni pratiche³⁷.

4. Non solo gli studiosi cinesi di estetica e di filosofia della cultura, ma anche quelli di filosofia della storia hanno trovato in Vico un pioniere e un punto di riferimento essenziale. Nella sua ricostruzione dello sviluppo della disciplina, Yang Geng ha sottolineato come la *Scienza nuova* ne abbia segnato la nascita e definito i caratteri³⁸. Lu Xiaohé, proseguendo i suoi studi sul pensiero vichiano, già avviati negli anni precedenti, ha posto l'accento sul ruolo che riveste al suo interno la Provvidenza, e ha argomentato come essa rappresenti in realtà una forma di ragione storica, il che fa della filosofia della storia di Vico la prima interpretazione razionale del processo storico³⁹. Anche per Guo Yanjun la Provvidenza in Vico rappresenta il principio universale del genere umano, espressione della ragione storica generata dall'attività poetica degli uomini⁴⁰.

5. Il pensiero di Vico ha attirato anche l'attenzione degli storici, che hanno sottolineato l'unicità della sua tecnica narrativa e la sua importanza per lo sviluppo del pensiero storiografico. In questo ambito, Zhang

[*Da Vico a Kant: la filosofia della cultura prima di Marx*], in «Shehui kexue» [Rivista di scienze sociali], 2007, 11, pp. 122-134.

³⁶ WANG Zuzhe, *Ruhe lijie Weikeye de Xinkexue* [Comprendere la Scienza Nuova di Vico], «Shandong shehui kexue» [Scienze sociali dello Shandong], 2005, 8, pp. 101-104.

³⁷ ZHU Haiping, *Weikeye de shixing zhibui yanjiu* [Ricerche sulla sapienza poetica di Vico], tesi di dottorato, Università di Jilin, 2011.

³⁸ YANG Geng, ZHANG Libo, *Lishi zhixue: cong yuanyi dao houxiandai* [Filosofia della storia: dall'origine al postmodernismo], in «Xueshu yuekan» [Accademia mensile], 2008, 4, pp. 32-39.

³⁹ LU Xiaohé, *Weikeye lishi zhixue zhong de Shenyi gainian tantao* [Sul concetto della Provvidenza nella filosofia della storia di Vico], in «Shehui kexue» [Rivista di scienze sociali], 2009, 4, pp. 114-119.

⁴⁰ GUO Yanjun, *Lishi lixing shengchengxing de chubu chanshi – Lun Weikeye dui lishi lixing de lijie* [Un'interpretazione preliminare della natura generatrice della ragione storica. La comprensione della ragione storica in Vico], in «Qiusuo» [La ricerca], 2005, 11, pp. 112-114.

Xiaozhong ritiene che, mentre la forma geometrica in cui Vico espone la *Scienza nuova* è espressione di un'epoca razionalistica, i suoi contenuti anti-illuministici e la sua struttura stilistica abbiano fornito alla ricerca storica un nuovo metodo e nuovi concetti influenzando la storiografia romantica⁴¹. Per Li Yonggang il metodo originale di Vico per comprendere la storia umana coincide con l'ermeneutica storicistica, ossia con un'integrazione di storicismo ed ermeneutica una cui applicazione concreta sarebbe la soluzione offerta alla questione omerica⁴². Anche Xu Guoli e Huang Lei ritengono che la scienza storica di Vico sia caratterizzata dall'atteggiamento razionale e dallo spirito critico, e che alcune delle sue idee abbiano superato la sua epoca e trovino conferma nella storiografia moderna e contemporanea, su cui continuano a esercitare la propria influenza⁴³. Sul piano specifico dell'epistemologia della storia, Liu Zhigang ha sottolineato come i concetti e le metafore retoriche adoperate da Hayden White nel suo *Metahistory* siano derivati dalla scienza vichiana del linguaggio, e ha sostenuto che proprio la narrazione storica di Vico, in quanto espressione del fare poetico, abbia infranto la barriera tra letteratura e storia⁴⁴.

6. La teoria vichiana della storia e la sua influenza nel pensiero storico e politico successivo rappresentano il motivo principale dell'interesse per Vico nell'ambito delle ricerche sul marxismo, che è proseguito negli ultimi anni sebbene sembri aver perduto la centralità che rivestiva nella precedente stagione degli studi vichiani in Cina. Cai Xianhao ha ricordato la centralità dell'affermazione vichiana secondo cui la storia umana è fatta dagli uomini e il suo sviluppo è sottoposto a leggi eterne

⁴¹ ZHANG Xiaozhong, *Wenti jiegou yu Xinkexue de shixue sixiang* [Struttura stilistica e pensiero storico nella Scienza nuova], in «Beifang luncong» [Forum del Nord], 2008, 6, pp. 92-95.

⁴² LI Yonggang, *Lun Weike lishi zhuyi jieshixue* [Sull'ermeneutica storicistica di Vico], in «Beifang luncong» [Forum del Nord], 2013, 4, pp. 95-99.

⁴³ XU Guoli, HUANG Lei, *Lun Weike lishixue de kexuexing ji lishi yanjiu – Jianlun Weike shixue sixiang de xiandangdai yiyi* [La ricerca vichiana sulla natura scientifica della storia e la ricerca storica. Il significato moderno e contemporaneo del pensiero storiografico di Vico], in «Xueshu yanjiu» [Ricerche accademiche], 2010, 2, pp. 122-128.

⁴⁴ LIU Zhigang, *Shixing luoji yu shixing yugou – Jiyu Haideng Huaite yu Weike de bijiaoxue shiyu* [La logica poetica e la precostruzione poetica. Una prospettiva comparativa tra Hayden White e Vico], in «Hubei shehui kexue» [Scienze sociali dello Hubei], 2017, 8, pp. 104-109, 139.

e segue una periodicità interna⁴⁵. Precedentemente He Ping, nel ricostruire la formazione e la struttura della dialettica storica marxiana, aveva sottolineato come essa tragga il proprio schema dalla filosofia della storia di Vico, rispetto a cui si pone in un rapporto al tempo stesso di eredità e di innovazione⁴⁶. Gong Jingcai ha fatto risalire a Vico l'origine dello stesso materialismo storico di Marx⁴⁷, mentre Jin Chongbi, pur condividendo la tesi che Marx abbia ereditato i principi dello storicismo vichiano, ritiene che li abbia trasformati attraverso la sua concezione della prassi, fondando una diversa filosofia culturale, quella del materialismo storico⁴⁸.

7. Nell'ambito della filosofia politica di Vico, gli studiosi cinesi si occupano soprattutto di due aspetti interconnessi: il problema della modernità e quello dei rapporti fra antichi e moderni. Riflettendo, dalla prospettiva della civiltà cinese, sul tema della crisi della modernità nella filosofia della storia occidentale, Liu Xiaofeng ha osservato come Vico si sia dedicato alla storicizzazione della metafisica in polemica con i 'nuovi filosofi', fra cui Hobbes (così farà anche Hegel)⁴⁹. Lo stesso autore in precedenza ha curato due raccolte, *Vico e la disputa degli antichi e dei moderni* (2008)⁵⁰ e *Strauss e la disputa degli antichi e dei moderni* (2010)⁵¹, in cui ha tradotto rispettivamente alcuni articoli della letteratura vichiana internazionale, e gli studi di Strauss su Vico.

⁴⁵ CAI Xianhao, *Weike lishi guilüguan tanxi* [Un'analisi della visione di Vico delle leggi storiche], «Hubei shehui kexue» [Scienze Sociali dello Hubei], 2015, 2, pp. 106-108.

⁴⁶ HE Ping, *Makesi lishi bianzhengfa de lixing jiegou* [La struttura razionale della dialettica storica di Marx], in «Nanjing daxue xuebao (Zhaxue-renwen kexue-shehui kexue ban)» [Rivista dell'Università di Nanchino. Sezione di filosofia e scienze umane e sociali] XLIX (2012) 3, pp. 12-30, 158.

⁴⁷ GONG Jingcai, *Weike yu lishi weilu zhuyi* [Vico e il materialismo storico], in «Hebei xuekan» [Rivista dell'Accademia dello Hebei] XXIX (2009) 1, pp. 49-54.

⁴⁸ JIN Chongbi, *Makesi de lishi gainian* [Il concetto di storia di Marx], tesi di dottorato, Università di Wuhan, 2013.

⁴⁹ LIU Xiaofeng, *Lishi zhaxue yu Zhongguo wenming de sixiang fudan* [La filosofia della storia e l'onere ideologico della civiltà cinese], in «Jiangxi shehui kexue» [Scienze sociali del Jiangxi] XXXVII (2017) 8, pp. 5-15.

⁵⁰ *Weike yu gujin zhizheng* [Vico e la questione degli antichi e dei moderni], a cura di LIU Xiaofeng, CHEN Shaoming, Beijing, Huaxia chubanshe, 2008.

⁵¹ *Shitelaosi yu gujin zhizheng* [Strauss e la questione degli antichi e dei moderni], a cura di LIU Xiaofeng, Shanghai, Huadong shifan daxue chubanshe, 2010.

Un altro contributo importante apparso nel 2005 è *La via della Scienza nuova di G.B. Vico. Il ritorno dalla metafisica moderna alla filosofia pratica classica*, di Ding Yun⁵², che ha proposto una sinossi dello sviluppo del pensiero vichiano, e ne ha sottolineato i cambiamenti dal *Diritto universale* alla terza *Scienza nuova*, definendo in conclusione Vico come un filosofo politico classico che propone una nuova mitologia della Provvidenza ma pone al centro del suo pensiero la diagnosi della modernità. Ding Shuan, dal suo canto, ha sottolineato l'importanza della poetica storica di Vico come risposta alla crisi della modernità: mentre l'evoluzione della mente razionale astratta ha portato alla scomparsa del senso di pietà insito nella natura umana, Vico avrebbe riproposto la religione come fondamento della stessa vita secolare⁵³.

Huang Qun (anche nota come He Fangying) presta attenzione a Vico in relazione alla *querelle* degli antichi e dei moderni sorta in Europa tra la fine del XVII secolo e l'inizio del XVIII, soffermandosi in particolare sulla questione omerica. Di fronte alla netta contrapposizione tra la scienza moderna e il sapere classico, la *Scienza nuova* di Vico intenderebbe a suo avviso riconciliare le due parti attraverso la ricerca del 'vero Omero'⁵⁴, per costruire una nuova legge universale e un metodo di ricerca adeguati a una società democratica⁵⁵.

In una chiave più attualizzante, il metodo etimologico di Vico è stato ripreso anche da Zhang Xiaoyong che si è rivolto allo studio delle lingue classiche occidentali – greco e latino – alla ricerca dell'origine e dei principi della politica e dell'autorità⁵⁶.

⁵² DING Yun, *Cong Jindai Xingershangxue Xiang Gudian Shijian Zhexue de Fanzhuang-Weike de Xinkexue zhi Lu*, in *Shiqi shiji xingershangxue* [Metafisica del Seicento], a cura di WANG Tangjia, SUN Xiangchen, DING Yun, Beijing, Renmin chubanshe, 2005, pp. 465-471.

⁵³ DING Shuhan, *Lun Weike lishi shixue de shengcheng yu jiangou* [Sulla formazione e costruzione della poetica storica di Vico], in «Zhejiang xuekan» [Rivista dell'Accademia del Zhejiang], 2013, 5, pp. 100-104; Id., *Cong Xinkexue dao xinqimeng* [Dalla Scienza nuova al nuovo Illuminismo], tesi di dottorato, Università del Zhejiang, 2013.

⁵⁴ HUANG Qun, *Gujin zhibheng zhong de Hema wenti – Yi Weike de Xinkexue wei zhongxin* [Il problema di Omero nella disputa degli antichi e dei moderni, con riguardo particolare alla Scienza nuova di Vico], in «Minzu wenxue yanjiu» [Studi di letteratura etnica] XXXIV (2016) 5, pp. 86-94.

⁵⁵ HE Fangying, *Weike lun Hema yu minsu zhibui* [Vico su Omero e la sapienza volgare], in «Anhui daxue xuebao (Zhaxue shehui kexue ban)» [Rivista dell'Università dell'Anhui. Sezione di filosofia e scienze sociali] XLI (2017) 1, pp. 8-13.

⁵⁶ ZHANG Xiaoyong, *Zhengzhi de ciyuanxue – Cong Xifang gudian yuyan yuyuanxue*

8. Gli studiosi cinesi non hanno mancato di prestare attenzione alla filosofia del diritto di Vico. Qian Jinyu e Duan Qiuguan ritengono che egli sia il fondatore della teoria storica del diritto⁵⁷. Secondo Cui Hui e Du Yu il fulcro del pensiero vichiano è la concezione della scienza della giurisprudenza derivata dal diritto universale, sintesi fra struttura ed espressione storica della Provvidenza⁵⁸. Xu Xiaoliang ha riflettuto sul tema della ragion di Stato, e in particolare sulla definizione di ragion di Stato 'giusta', che nella concezione di Vico avrebbe costituito la premessa per la nascita del concetto di *ius gentium*⁵⁹. Li Jing ha notato le somiglianze e le differenze tra le interpretazioni del diritto romano di Vico e di Marx: entrambi ne identificavano l'essenza con la poesia, individuavano il suo fondamento nel *fingere* e ritenevano che esso fosse nato dai bisogni concreti degli uomini nel loro contesto sociale, ma discordavano sul significato e sul contenuto da attribuire a questi termini⁶⁰.

9. Sviluppando una tendenza già avviata agli inizi del secolo, Vico ha continuato a essere oggetto di alcuni studi dall'approccio comparativo. He Weiping ha analizzato il *De ratione* e l'ha confrontato con il *Discours sur la méthode*, sottolineando come, criticando Descartes, Vico non intendesse solo dimostrare la legittimità degli studi umanistici, ma si sia soffermato su temi ermeneutici, meritando quindi il titolo di padre

lai kan [Etimologia della politica, esaminata dal punto di vista etimologico delle lingue classiche occidentali], in «Sixiang yu wenhua» [Pensiero e cultura], 2018, 1, pp. 189-203; Id., *Lun quanwei de benxing cong Lading yuyuanxue de guandian lai kan* [Della natura dell'autorità esaminata dal punto di vista etimologico latino], in «Fudan zhengzhi zhaxue pinglun» [Discussioni di filosofia politica di Fudan], 2019, pp. 117-139.

⁵⁷ QIAN Jinyu, DUAN Qiuguan, *Weike lisbi zhuyi faxue sixiang pingxi – Chuanxing yu lisbi de fazhexue* [Commento e analisi del pensiero giuridico storicistico di Vico. Una filosofia giuridica che cammina nella storia], in «Xibei daxue xuebao (Zhaxue shehui kexue ban)» [Rivista dell'Università del Nordovest. Sezione di filosofia e scienze sociali], 2005, 1, pp. 125-129.

⁵⁸ CUI Hui, DU Yu, *Weike de ziranfa sixiang yanjiu* [Ricerche sul pensiero del diritto naturale di Vico], in «Renmin luntan» [Forum popolare], 2010, 32, pp. 90-91.

⁵⁹ XU Xiaoliang, *Weike lun guojia lixing yu wanminfa* [Vico sulla ragion di Stato e sul diritto delle genti], in «Huadong zhengfa daxue xuebao» [Rivista di scienze politiche e diritto dell'Università della Cina Orientale], 2013, 1, pp. 73-79.

⁶⁰ LI Jing, *Makesi yu Weike: zai wenhua zhaxue zhong xiangyu* [Marx e Vico: un incontro nella filosofia della cultura], in «Dongnan xueshu» [Ricerche accademiche del Sudest], 2014, 3, pp. 4-9; Id., *Luomafa zhi ge – Makesi yu Weike de yi chang duibhua* [Il canto del diritto romano. Un dialogo tra Marx e Vico], in «Xueshu jiaoliu» [Comunicazioni accademiche], 2015, 5, pp. 15-20.

dell'ermeneutica moderna⁶¹. Li Hecheng ha messo a confronto il pensiero di Vico con quello di Hannah Arendt nell'intento di esplorare la possibilità dell'unione tra mente e ordine attraverso il senso comune e la discussione pubblica. A suo avviso la teologia civile di Vico consente di spiegare l'origine del senso comune dell'umanità, mentre il concetto arendtiano di *paradigma* renderebbe possibile il nesso e la commensurabilità tra il concreto e l'universale a partire dalla condivisione delle rappresentazioni particolari⁶². Zhang Wenliang ha posto a confronto Vico con Yujiro Nakamura, un filosofo giapponese recentemente scomparso, secondo il quale anche in Giappone sarebbe emerso lo stesso problema dei rapporti fra tradizione e modernità su cui si è dibattuto in Occidente. Confrontando le più recenti acquisizioni delle scienze naturali e umanistiche, Nakamura ha svolto un'indagine critica sulla filosofia di Vico che lo ha condotto a costruire un sistema unico della 'filosofia del dominio' che echeggia la filosofia 'topica' di Vico⁶³.

10. Da queste brevi note è possibile evincere come le ricerche su Vico in Cina abbiano avuto un notevole sviluppo negli ultimi anni, malgrado i grandi ostacoli che gli studiosi devono affrontare sia sul piano linguistico, per la difficoltà di padroneggiare sufficientemente l'italiano di Vico, insieme al latino e possibilmente anche al greco, sia su quello concettuale, di fronte a un pensiero complesso come quello vichiano.

Fatte salve le poche traduzioni cinesi disponibili, le versioni inglesi hanno rappresentato a lungo la via d'accesso principale al pensiero di Vico a disposizione degli studiosi, che hanno fatto uso in particolare del-

⁶¹ HE Weiping, *Weike Lun women shidai de yanjiu fangfa de jieshibxue yiyi – Yi Dikaer de fangfatan zuo duibi* [Il significato ermeneutico del De nostri temporis studiorum ratione di Vico rispetto al metodo di Descartes], in «Sichuan shifan daxue xuebao» (Shehui kexue ban)» [Rivista dell'Università Normale del Sichuan. Sezione di scienze sociali] XLIV (2017) 3, pp. 44-49.

⁶² LI Hecheng, *Fuma: xiangxiang de gonggong biaoian – Yi Weike Alunte wei zhongxin lun xinxing zhixu de ronghe shi rube keneng de* [Codice: la rappresentazione pubblica della fantasia – Come è possibile discutere della fusione di mente e ordine, mettendo al centro Vico e Arendt], in «Wenyi lilun yanjiu» [Studi di teoria della letteratura e dell'arte] XXXVII (2017) 4, pp. 151-160.

⁶³ ZHANG Wenliang, *Weike yu Riben dangdai zhaxue – Yi Zhongcun Xiong Erlang de changsuo zhaxue wei zhongxin* [Vico e la filosofia giapponese contemporanea. La filosofia del luogo di Yujiro Nakamura], in «Zhaxue dongtai» [Tendenze filosofiche], 2009, 7, pp. 34-40.

la *Scienza Nuova* e dell'*Autobiografia* nella traduzione di Fisch e Bergin, nonché della *New Science* e dei *Selected writings* curati da Leon Pompa.

Più in generale, le pubblicazioni vichiane provenienti dal mondo anglosassone hanno influenzato in maniera preponderante le ricerche cinesi non solo a causa della lingua, ma anche della maggiore facilità di reperirle in Cina. Fra gli studiosi inglesi e statunitensi più tradotti e più discussi figurano, nel campo della filosofia politica, Mark Lilla, Eric Voegelin, Isaiah Berlin e Leo Strauss, ma sono frequentemente citate anche le opere di Frederick Vaughan, B.A. Hadock e Joseph M. Levine. Negli studi estetici e letterari ha esercitato una particolare influenza *Vico's Science of Imagination*, di Donald Phillip Verene, e altrettanto si può dire dei libri di Emanuel L. Paparella (*Hermeneutics in the Philosophy of Giambattista Vico* e *Vico's Paradox: Revolutionary Humanistic Vision for the New Age*) per quelli ermeneutici e di *Vico in the Tradition of Rhetoric* di Michael Mooney e *Rhetoric on the Margins of Modernity* di Catherine L. Hobbs in campo retorico. Gli studiosi cinesi di filosofia della storia si sono ispirati ad Hayden White e a Collingwood, i pedagogisti a *Giambattista Vico's Theory of Pedagogy* di June T. Fox. Un'altra importante porta di accesso al pensiero vichiano sono state le raccolte di saggi curate da Giorgio Tagliacozzo, *Vico and Marx: Affinities and Contrasts* e *Vico and Contemporary Thought*, nonché la rivista «New Vico Studies», da lui fondata e proseguita da Verene fino al 2009. Fra gli autori italiani, gli studiosi cinesi hanno potuto consultare i lavori di Croce, la cui *Filosofia di Giambattista Vico* è stata tradotta in cinese a partire dalla versione di Colingwood⁶⁴, nonché gli studi di Gustavo Costa, disponibili in inglese.

Il programma di traduzione completa delle opere vichiane curata da Zhang Xiaoyong è stato avviato nell'auspicio di fornire nuovo impulso agli studi cinesi sul filosofo napoletano. La pubblicazione della *Scienza nuova* del 1744 tradotta dall'originale italiano in cinese è ormai imminente, mentre l'uscita della versione del 1725, già completata, è prevista per il prossimo anno e quella dal latino del *Diritto universale* è in fase di realizzazione e vedrà la luce presumibilmente nel corso del 2024. A questi testi fondamentali faranno seguito le *Institutiones oratoriae*, il principale frutto dell'attività di Vico come professore di retorica. Alla base di questo progetto editoriale è la convinzione che il pensiero vichiano

⁶⁴ B. CROCE, *Weike de zhaxue* [La filosofia di Giambattista Vico], trad. Tao Xiao e Wang Lizhi, Beijing, Daxiang chubanshe, 2009.

rappresenti un ponte privilegiato per la comunicazione tra l'Oriente e l'Occidente, grazie in particolare alla sua scelta metodologica di unire la filosofia e la filologia nella giurisprudenza che risolve, in continuità con l'insegnamento romano, la dicotomia fra la filosofia e la storia, su cui si fondano rispettivamente il pensiero greco e quello cinese. Su questa base, al di là degli orizzonti della sua fede religiosa, Vico ha saputo guardare in prospettiva universale tutte le nazioni e le civiltà umane e in ciò risiede l'importanza di primo piano che può rivestire, nell'ambito del pensiero occidentale, per i cinesi di oggi.

JIANG WEN - ZHANG XIAOYONG - DAVID ARMANDO